

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le motivazioni che hanno portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto complessivo sono le seguenti:

- L'opportunità di fornire all'alunno informazioni analitiche e trasparenti sulla crescita delle capacità che appartengono alla sfera delle conoscenze e delle competenze, non soltanto a quella delle singole discipline, in maniera da aiutarlo a riflettere in senso metacognitivo sulle proprie potenzialità per intervenire consapevolmente sul proprio processo di crescita.
- La necessità di far superare allo studente l'idea di essere trattato e valutato in maniera differenziata rispetto ai compagni, anche in assenza di motivazioni valide: la conoscenza dei parametri che concorrono alla formazione dei giudizi di valutazione è stata, perciò, ritenuta importante dal Collegio dei Docenti non solo per sostenere il processo di autovalutazione dello studente, ma anche per evitare che sia la scuola a suggerire l'esistenza di forme di ingiustizia sociale.
- La necessità di una collegialità in seno al Consiglio di Classe che, utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, renda la valutazione il più possibile oggettiva e puntuale.

Nella pratica didattica vengono individuati tre momenti valutativi strettamente legati tra loro:

VERIFICA FORMATIVA: si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera efficace.

VERIFICA SOMMATIVA: accerta, secondo scadenze periodiche prefissate dai docenti, i risultati raggiunti dallo studente in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, fatti propri dal Consiglio di Classe secondo le scelte del Collegio dei Docenti in linea con le Indicazioni ministeriali

Gli strumenti di verifica si articolano in: prove scritte non strutturate; prove scritte strutturate; prove orali.

Vengono riportati di seguito gli standard di prestazioni corrispondenti ai diversi livelli di valutazione per singola disciplina, in modo da esplicitare le caratteristiche corrispondenti. Gli alunni che ottengono un dato livello valutativo dimostrano nella loro preparazione una prevalenza di caratteri corrispondenti a quel livello.

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
0 -3		
- Nessuna /pochissime conoscenze -Non memorizza	-Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori. -Non dimostra impegno, interesse, attenzione. -Non comprende e non utilizza linguaggi specifici. -Non produce strumenti.	-Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. - Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione. -Non ha metodo di studio

4 - 5		
<p>-Frammentarie e piuttosto superficiali. -Memorizza in modo frammentario</p>	<p>-Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.</p> <p>-Impegno, interesse e attenzione sono discontinui.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo spesso scorretto</p> <p>-Produce, se guidato, strumenti di lavoro semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise.</p> <p>-Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.</p> <p>-Non ha metodo di studio</p>
6		
<p>-Superficiali o non del tutto complete -Memorizza solo le informazioni essenziali</p>	<p>-Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.</p> <p>-Impegno, attenzione e interesse sono alterni o essenziali.</p> <p>-Comprende correttamente i linguaggi specifici, ma non li sa usare correttamente.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite.</p> <p>-Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.</p> <p>-Ha un metodo di studio mnemonico e pedissequo.</p>
7		
<p>-Complete ma non approfondite -Memorizza in modo stabile</p>	<p>-Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo ma non personale.</p> <p>-Comprende ed usa correttamente linguaggi specifici, ma li usa in modo scarno.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.</p> <p>-Guidato e sollecitato riesce ad effettuare anche approfondimenti.</p> <p>-Ha un metodo di studio non sempre organizzato.</p>

8		
<p>-Complete, approfondite e coordinate.</p> <p>-Memorizza in modo stabile e completo.</p>	<p>-Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo corretto.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti adeguati e strutturati.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite.</p> <p>-Valuta autonomamente, talvolta con qualche incertezza.</p> <p>-Ha un metodo di studio organizzato ed efficace.</p>
9 - 10		
<p>-Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate.</p> <p>-Memorizza in modo completo e stabile.</p>	<p>-Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo responsabile.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo corretto, esaustivo ed efficace, contestualizza in modo rapido e completo.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti complessi e vari.</p>	<p>-Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p>-Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.</p> <p>-Ha un metodo di studio organizzato e personale (critico).</p>

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legge 137, convertito il 30 ottobre 2008 in legge, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Visto il DM n. 5 del 16\01\09 in materia di: "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", visto il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e nello specifico l'art.2 comma 5 che recita: "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

Il Collegio Docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento, che valuta i seguenti parametri, ognuno dei quali sufficiente all'attribuzione del voto: partecipazione, comportamento, rispetto del Regolamento di Istituto.

OTTIMO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo e propositivo. Dimostra un comportamento attento e rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, ponendosi come un modello positivo. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
DISTINTO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo. Dimostra un comportamento rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
BUONO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo per lo più adeguato. Dimostra un comportamento generalmente rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Spesso non controlla la sua vivacità, necessita di richiami verbali o presenta una segnalazione disciplinare. Conosce il Regolamento di Istituto e ne è sostanzialmente rispettoso, frequenta regolarmente le lezioni ma non sempre giustifica puntualmente.
DISCRETO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo limitato. Dimostra un comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta diverse segnalazioni disciplinari. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo e lo fa solo se esortato. Spesso è in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa raramente alla vita della scuola. Dimostra un comportamento non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta diverse segnalazioni disciplinari o un provvedimento di sospensione. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo anche se esortato. Spesso è in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.

INSUFFICIENTE

L'alunno non partecipa alla vita della scuola. Dimostra un comportamento gravemente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta diverse segnalazioni disciplinari e uno o più provvedimenti di sospensione. Non rispetta il Regolamento di Istituto in modo sistematico.